

## NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Le Norme Tecniche di Attuazione dello strumento urbanistico generale vigente (Variante generale al P.R.G.) prevedono all'art. 25 il Progetto d'Area (P.A.C.).

Tale art. 25 viene modificato come di seguito<sup>1</sup>:

### **Art. 25)**

#### **PROGETTO DI AREA (P.A.C.)**

Ai sensi **dell'art. 7** della L.R. n. 47/90 nel testo vigente in riferimento a esigenze socio-economiche i Comuni nell'ambito delle aree di Piano e anche ricomprendendo più zone omogenee possono predisporre Progetti d'area tesi ad un più organico ed integrato assetto delle funzioni, degli usi e dei parametri dettati dal Piano.

Tale progetto deve definire la distribuzione spaziale delle funzioni, delle attività e le loro relazioni, le caratteristiche planovolumetriche e architettoniche, gli standards, le tecnologie e l'arredo urbano. Il Piano di Area Comunale è in via prioritaria redatto dall'A.C., ma può essere proposto anche da altri Enti Pubblici, da Associazioni e privati in tali casi deve essere corredato di apposita convenzione. La convenzione deve garantire la coerenza dell'intervento con la strategia di piano: deve contenere le necessarie garanzie economiche e deve garantire attraverso un programma una pronta realizzazione delle opere previste.

~~Il P.A.C. è approvato dal Consiglio comunale e segue le procedure dei piani attuativi di cui agli artt. 6 e 7 della legge n. 47/90 nel testo vigente.~~

***I progetti d'area di cui sopra sono assimilati ai programmi integrati d'intervento di cui all'art. 30/bis della L.R. 18/83 nel testo vigente con esclusione di quelli già adottati alla data di entrata in vigore della presente legge (L.R. 70/95).***

***Nell'ambito territoriale di riferimento del Viale di San Giovanni, così come perimetrato nella Tav. 6 allegata alla Variante specifica il Progetto d'Area, nel dettaglio, dovrà contenere:***

---

<sup>1</sup> Le parti oggetto di integrazioni sono evidenziate in carattere grassetto corsivo; le parti che si intendono stralciare sono barrate.

- 1) *L'individuazione di un'area di difesa e salvaguardia dell'unità identitaria di paesaggio ivi compresa la conservazione delle colture tipiche del luogo. Tale area dovrà interessare tutta la parte sub collinare degradante verso la costa e la vallata del Sangro, per quella parte tutt'ora ineditificata. La perimetrazione dovrà avvenire in base ad uno specifico studio che individui le valenze di paesaggio, orografiche, culturali, emergenziali, di visuale prospettica, etc. La potenzialità edificatoria sottratta all'area potrà essere oggetto di perequazione in altre aree del territorio da individuare tramite concertazione, compatibilmente con le esigenze espresse nello strumento urbanistico generale comunale.*
- 2) *L'assestamento della struttura viaria gerarchicamente intesa come prioritaria pedonalizzazione dell'area immediatamente circostante l'Abbazia e la circuitazione del traffico veicolare da mettere a sistema con una rete di aree di sosta e parcheggio. I percorsi carrabili dovranno essere affiancati da percorsi pedonali e da percorsi ciclabili indipendenti i quali dovranno costituire sistema tra il centro urbano, l'area dell'Abbazia, la costa ed il Fosso San Giovanni.*
- 3) *Lo studio di un'accurata armonizzazione dell'edificazione lungo l'asse monumentale costituito dal Viale San Giovanni, tramite l'integrazione qualitativa dell'edilizia esistente con le nuove realizzazioni che, conservando un basso impatto ( $H_{max} = ml\ 7,50$ ;  $Rc = 10\%$ ;  $D_{strad.} = ml\ 20$ ; Permeabilità dei suoli tramite divieto di pavimentazioni impermeabili salvo che per la viabilità pubblica e per i percorsi per disabili), dovrà avere quale destinazione d'uso prioritaria (70% del volume complessivo) quella di servizi per la collettività connessi con la valorizzazione dell'ambito monumentale e paesistico (ricettività, strutture sportive, esercizi commerciali, ristorazione, assistenza).*

*Il Progetto d'Area è approvato secondo le procedure di cui all'art. 30/bis della L.R. 18/83 nel testo in vigore.*

*In assenza di Progetto d'Area, nell'ambito territoriale di riferimento del Viale di San Giovanni, così come perimetrato nella Tav. 6 allegata alla Variante specifica, resta vietata la costruzione di nuovi edifici, opere murarie, recinzioni e pavimentazioni stabili. E' fatta salva la possibilità di interventi sul patrimonio edilizio esistente ai sensi delle lettere a), b), c) e d) di cui all'art. 28 delle presenti N.T.A. Resta vietata, altresì, la messa in dimora di colture e/o alberature di specie non autoctone.*

### **NORMA TRANSITORIA E DI AUTOTUTELA**

Sono fatte salve le procedure relative ad istanze di soggetti pubblici e privati già pervenute alla data di adozione della presente variante allo strumento urbanistico generale vigente.

Qualora le suddette istanze non dovessero ottenere i competenti pareri sovraordinati necessari entro 120 giorni dall'adozione dell'adozione, esse si intenderanno tacitamente annullate.